

flash

MADRID

Oggi la presentazione di Sacchi Ieri ha visto perdere il Real

Arrigo Sacchi (nella foto mentre abbraccia Emilio Butragueño, ex centravanti e attuale vicepresidente del Real) è arrivato nel pomeriggio di ieri a Madrid ma la conferenza stampa di presentazione del nuovo direttore sportivo delle «merengues» è prevista solo per questa mattina. All'aeroporto Barajas, l'ex ct azzurro ha solo detto di essere «molto contento» di essere a Madrid. È andato al Bernabeu per il match Real Madrid-Siviglia, ma il suo non è stato un esordio fortunato: il Real ha perso 1-0.



Conclusa l'inchiesta: per la morte di Pantani indagate cinque persone

Avviso di «fine indagine» per gli spacciatori e la fidanzata del campione. Il decesso per «intossicazione» da coca

RIMINI Il Pm di Rimini Paolo Gengarelli ha inviato cinque avvisi di fine indagine (che solitamente preludono alla richiesta di rinvio a giudizio) a conclusione dell'inchiesta sulla morte di Marco Pantani, ucciso da una dose di cocaina il 14 febbraio scorso in un residence della città romagnola. Destinatari degli avvisi sono: Fabio Carlino, 27 anni, nato a Lecce, titolare di un'agenzia di ragazze immagine; Fabio Miradossa, 29, nato a Napoli, l'uomo che fornì cocaina a Pantani dal dicembre 2003 al momento della morte; Ciro Veneruso, 31, di Napoli, operaio di una fabbrica del riminese che portò gli ultimi 30 letali grammi al Pirata; Elena Korovina, la cubista russa trentenne

ultima amante del campione; Alfonso Gerardo Ramirez Cueva, 34, barman peruviano che avrebbe dato anche lui cocaina al ciclista.

Solo Miradossa, Carlino e Veneruso sono accusati della morte di Pantani: a loro carico è ipotizzato l'articolo 586 del codice penale che riguarda un reato la cui infrazione causa indirettamente la morte di una persona (in questo caso lo spaccio di stupefacenti). Di spaccio sono accusati tutti e cinque gli «avvisati».

Secondo l'accusa formulata, Miradossa, Carlino e Veneruso «cedevano a Pantani una quantità imprevedibile, ma non modica, di sostanza stupefacente del

tipo cocaina». Conseguente l'accusa di morte come conseguenza di altro reato, «in relazione al 589 (omicidio colposo, ndr)». Nell'atto di accusa si precisa che «la morte di Pantani fu determinata da intossicazione acuta da cocaina con conseguente edema polmonare e cerebrale». Per Korovina e Cueva, poi, si parla di «cessione di sostanze stupefacenti del tipo cocaina in quantità non modica superiore ai 50-70 grammi».

Miradossa, poi, è accusato di altre cessioni di coca al Pirata tra l'11 e 12 gennaio e il 26 e 27 gennaio 2004.

m.c.

Slalom Italia: Rocca vince, Senoner stupisce

A Flachau primo successo azzurro della stagione. Il giovane talento altoatesino è 13°

Marzio Cencioni

FLACHAU Tanti auguri di Natale all'Italia dello sci e degli sport invernali: li fa Giorgio Rocca vincendo lo slalom speciale di Coppa del Mondo di Flachau, con spettacolino finale alla Tomba dei tempi d'oro, con un cuore disegnato sulla telecamera che lo riprendeva al traguardo per il quale sono subito arrivati, via telefono, i complimenti della «Bomba».

Per il 29enne campione di Livigno è la 4ª vittoria in carriera. Per l'Italia è la prima in questa tormentata stagione segnata dalla polemiche per la crisi finanziaria della Fisi. A Flachau ieri si è disputata l'ultima gara prima della pausa natalizia. Sinora l'Italia aveva ottenuto 4 podi: uno con Max Bardone nel Gigante di Soelden, uno con Manuela Moelgg nello speciale di Aspen, uno con Lucia Recchia nel superG di Altenmarkt ed uno ancora con Giorgio Rocca nello speciale di Beaver Creek. Nove giorni fa Rocca aveva sfiorato un altro podio nello slalom notturno del Sestriere dove però era saltato a poche porte dal traguardo. Ma nello slalom l'errore è sempre in agguato. Ne sa qualcosa l'americano Bode Miller, il dominatore in questa prima fase della Coppa del Mondo: su tre gare ne ha vinta una e nelle



Per Giorgio Rocca, 29 anni, 4ª vittoria in Coppa. All'inizio del 2004 aveva già vinto a Chamonix; nel 2003 si era imposto a Lillehammer e Wengen

altre due è uscito, a conferma che la vita dello slalomista è davvero dura.

Ieri si è gareggiato sulla pista intitolata all'eroe di casa Hermann Maier: un pendio non ripidissimo ma con un fondo estremamente duro e

spesso gelato. Nella prima manche l'ha fatta da padrone l'austriaco Rainer Schoenfelder, quello che va in giro per la Coppa del Mondo con le unghie dipinte di nero e che ogni tanto si abbandona ad esibizioni in

cui mima atti sessuali usando gli sci. Ma Rocca gli è rimasto subito alle spalle, a 13 centesimi di secondo di distacco. Il tutto senza bisogno per l'azzurro di forzare mai, sciando con precisione e potenza straordinarie.

Al terzo posto, a sorpresa, è arrivato il veterano tedesco Alois Vogl, un 32enne che mai in carriera era salito su un podio.

La partita si è giocata tutta nella seconda manche, con la pista com-

pletamente in ombra ed un freddo polare. Questa volta Giorgio Rocca ha rischiato un po' di più e ha superato d'un balzo Schoenfelder salendo per la quarta volta in carriera sul gradino più alto del podio.

Gigante femminile, Putzer 4ª

ST. MORITZ Finalmente Karen Putzer è tornata a mostrare il suo famoso sorriso. Nell'ultima gara prima della pausa natalizia, la 25enne altoatesina è riuscita ad ottenere un bel 4° posto nel gigante di St. Moritz. Sembra quindi ormai completato il recupero fisico e psicologico dopo la pausa forzata nella passata stagione per problemi all'anca destra. Ieri la vittoria è andata alla 21enne slovena Tina Maze che ha preceduto la svedese Anja Paerson e la spagnola Maria Rienda Contreras.

Proprio nella 2ª manche Karen Putzer è riuscita a fare un piccolo capolavoro: era 10ª dopo la prima discesa ed ha recuperato 6 preziosissime posizioni trovandosi decisamente a suo agio su un tracciato così filante. A Karen, del resto, St. Moritz ha sempre portato fortuna - con l'eccezione dei mondiali di due anni fa quando i problemi all'anca avevano già cominciato a manifestarsi - ed in superg vi ha vinto due volte, nel 2000 e nel 2002. Per il resto della squadra azzurra invece non c'è gloria, con un ritardo di rendimento notevole. Nella classifica finale compaiono solo altre due italiane: Nicole Gius (22ª) e Manuela Moelgg (23ª).

«Vincere qui in Austria dove lo sci è sport nazionale, è davvero una grande soddisfazione. Ma mi manca tanto un successo in Italia. Ci avevo provato al Sestriere ma mi è andata male per colpa mia che ho rischiato troppo».

Fuori Bode Miller, che per un errore non si è classificato per la seconda manche, la gara è così vissuta tutta sul duello Rocca-Schoenfelder, con anche il finlandese Kalle Palander e l'austriaco Benjamin Raich che hanno dovuto farsi da parte. Nella classifica finale gli altri azzurri presenti sono tre. Al tredicesimo posto è finito - un nome da ricordare - il 21enne altoatesino Lucas Senoner. Per lui si è trattato della seconda gara di slalom speciale in Coppa del Mondo. Giovane, piccolo ma con un fisico ultramuscoloso, il gardese Senoner è davvero un talento naturale, come ha già fatto vedere anche in slalom gigante. È un ragazzo da tenere d'occhio perché riserverà sicuramente soddisfazioni ai colori azzurri. Poi, a quota diciassette si è piazzato Giancarlo Bergamelli mentre Patrick Thaler chiude la fila azzurra al diciannovesimo posto. Insomma, la vittoria di Giorgio Rocca è un fatto sicuramente eccellente ma alle sue spalle ancora non c'è una squadra di slalom speciale realmente competitiva.

Dal Big bang all'uomo

Un viaggio nel tempo per entrare nella società della conoscenza

Un'opera in 6 volumi che racconta in modo chiaro ed appassionante la storia della natura e dell'uomo.

Un affascinante percorso storico-scientifico che consente di compiere i primi passi e approfondimenti in quella straordinaria dimensione della cultura e della democrazia che è la conoscenza scientifica.



In edicola **L'UOMO**

con **l'Unità** a 5,90 euro in più